



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.:
RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC:
rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



Natale 2023

A tutta la comunità scolastica

*“La scuola ha un ruolo fondamentale nella formazione dei nostri figli. Dobbiamo investire in programmi educativi che insegnino il rispetto reciproco, l'importanza delle **relazioni sane** e la capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo per imparare ad affrontare le difficoltà senza ricorrere alla violenza. La prevenzione della violenza inizia nelle famiglie, ma continua nelle **aule scolastiche**, e **dobbiamo assicurarci** che le scuole siano luoghi sicuri e inclusivi per tutti”.*

(dal discorso del papà di Giulia Cecchettin)

Ho sempre creduto in una SCUOLA che sa educare al LIBERO PENSIERO, alla RICERCA DELLA VERITA' e al SENSO DI RESPONSABILITA' attraverso la CULTURA che ogni disciplina arricchisce di conoscenze, strumenti di azione e spunti di riflessione, che nei contesti di vita quotidiana consentono di affrontare problemi e situazioni con la competenza che coniuga “sapere”, “saper fare” e “saper essere”.

“Sapere” e “saper fare” sono i tratti caratterizzanti e connaturati all'attività didattica, ma il vero problema è EDUCARE al “saper essere” attraverso una relazione e un dialogo educativi che restituiscano il senso e il significato di ciò che si studia per la propria vita presente e futura.

Spiegare a bambini/e e ragazzi/e la violenza inaudita che induce a togliere la vita ad un altro essere umano è davvero difficile e il susseguirsi di fatti di cronaca ci dimostra che non bastano le parole.

E' riduttivo pensare di “poter spiegare”, perché ciò presupporrebbe la conoscenza di verità che sono solo dentro le persone, in quella dimensione affettiva che spesso resta inesplorata.

Interrogo il genitore che è in me e mi chiedo cosa debba o possa fare: esserci per mia figlia e mio figlio che sta facendo una scelta sbagliata, affinché si ravveda, oppure che cerca risposte sul perché avvengono certe cose.

Interrogo il docente che è in me e mi chiedo cosa debba o possa fare: esserci per le mie alunne e i miei alunni affinché abbiano gli strumenti di pensiero e di azione per trovare la loro verità, senza influenzarli con mistificazioni della realtà o pregiudizi, ma indicando un sentiero di valori condivisi e costituzionalmente sanciti.

Interrogo il dirigente che è in me e mi chiedo cosa debba o possa fare: esserci per una comunità scolastica che ha bisogno di rimanere unita nell'intento di valorizzare le differenze che arricchiscono la dialettica del confronto e contribuiscono a generare percorsi di crescita e di tutela di quel bene prezioso che è la PERSONA di ciascun alunno e alunna in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

Auspico che le nostre alunne e i nostri alunni diventino donne e uomini capaci di AMARE in modo appassionato, responsabile e generoso, ripudiando ogni forma di violenza e impegnandosi come costruttori di pace che si prendono cura della vita propria e altrui.

Se così non fosse vorrebbe dire che la famiglia e la scuola hanno fallito nel loro compito educativo e sono le grandi sconfitte di una generazione orfana, sola e disorientata.

Auspico per tutti noi che la famiglia e la scuola siano luoghi di Verità, in cui ciascuno possa trovare se stesso, sentirsi accolto e amato per quello che è e non per ciò che si aspettano gli altri, essere felice e godere della bellezza della vita che ci invita ad avere sempre il coraggio di rinascere ad ogni caduta, difficoltà o sconfitta.

Auguri di Buon Natale e per un 2024 che segni un nuovo inizio per tutto ciò che desideriamo.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco